

Il progetto **ESOSport** presentato al ministro

La nuova vita delle scarpe da ginnastica

di francesco gerbaldo

Venerdì scorso in Sala Consiglio si è tenuto un incontro alla presenza del ministro all'Ambiente Gian Luca Galletti in cui si è discusso del progetto **ESOSport** ed **ESOBike** promosso a Savigliano dall'azienda ESO di Opera (Milano).

«Sono ormai due anni che abbiamo piazzato contenitori per la raccolta delle scarpe – commenta l'ex assessore allo Sport Massimiliano Gosio, che promosse l'iniziativa – e in questo periodo abbiamo ottenuto oltre 2600 kg di prodotto che serviranno sia per la realizzazione di materiale per i giardini pubblici e per la ristrutturazione della pista d'atletica».

Tutta la città si è sentita coinvolta dalla raccolta e i sedici contenitori sono stati letteralmente presi d'assalto da saviglianesi

e non che hanno riversato al loro interno le scarpe inutilizzate. «Abbiamo avuto un ottimo riscontro anche dai commercianti di biciclette che hanno raccolto moltissimi copertoni per le biciclette», ha proseguito Gosio.

«I giardini saranno dedicati alla memoria di mia moglie mentre la pista d'atletica verrà intitolata a Pietro Mennea – ha spiegato Nicolas Meletiou, amministratore delegato della ESO –. Il prossimo anno inaugureremo la prima pista indoor da 60 metri a Genova, e poi ci occuperemo del rifacimento di quella di Savigliano. Per questi progetti abbiamo chiesto ai tecnici dell'Università di Palermo di realizzare un macchinario adatto a trasformare le camere ad aria in un granulato adatto alla lavorazione».

Soddisfazione da parte del ministro Galletti che ha chiesto



Da sinistra: Gosio, Olivero, Galletti, Ambroggio e Valmaggia

di utilizzare l'esperienza di Savigliano come progetto pilota da esportare in altri comuni perché: «Quando insegni ai bambini che una camera ad aria, un copertone o un paio di scarpe si possono trasformare in una pista per correre, gli stai dicendo che sta vivendo in un altro mondo rispetto a quello che abbiamo conosciuto noi».

Mentre l'assessore Valmaggia ha apprezzato la proposta della ESO parlando della nostra

come una civiltà che verrà ricordata per l'immensa produzione di spazzatura, il viceministro Olivero ha ricordato il cambiamento di mentalità: «I rifiuti prima erano un costo, oggi una possibilità imprenditoriale e un modo per dare lavoro». «Ci sarebbe piaciuto includere questo progetto all'interno dell'appalto dei rifiuti – ha concluso Gosio –. Purtroppo non è stato possibile ma siamo certi che in qualche modo riusciremo a farlo rientrare».



I ragazzi dell'Atletica Savigliano con i contenitori **ESOSport**

